

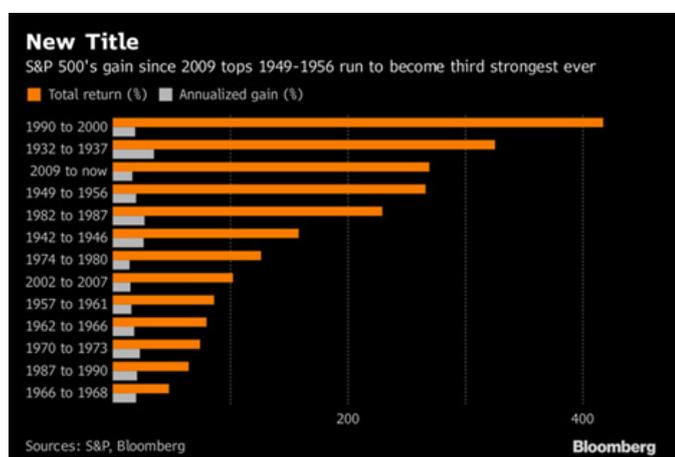
# I SOLDI IN TESTA

Lezione N° 262 – 29 marzo 2018

## Antivulnerabilità S = scelta

E' passato mezzo secolo dal mitico '68, di cui ancor oggi si danno valutazioni diverse e contrastanti. Ed è passato da pochi giorni il quarantennio del rapimento Moro. Molti ricordi. Molte opinioni. Abbiamo imparato qualcosa?

Credo che una prima cosa abbiamo forse imparato. E cioè, a giudicare la storia sui tempi lunghi, valutando il cambiamento in base al succedersi di cicli di vasto respiro. Proprio ora siamo nel bel mezzo di quello che sta diventando uno dei cicli azionari dello S&P500 tra i più prosperi di sempre. Chi non vi ha partecipato ed ha tenuto i suoi risparmi legati soprattutto al destino del nostro paese ha perso una grande occasione, un'occasione irripetibile. Ancora una volta perché fare di testa propria e non rivolgersi a un consulente?



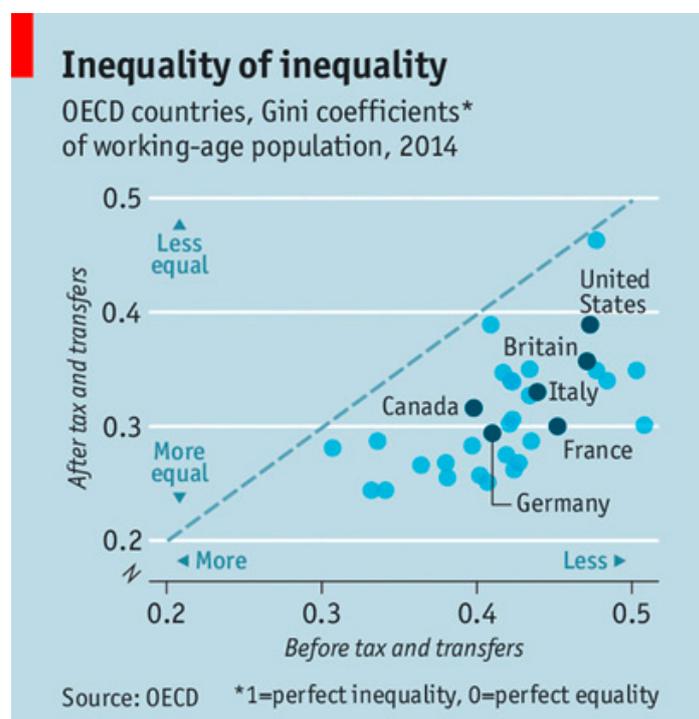
Il periodo dal 2009 a oggi, comparato con altri periodi. Se continuerà ancora così per due anni diventerà il più lungo di sempre per durata, e il secondo più profittevole per guadagni.  
Fonte: Bloomberg modificata.

Nel 1973 Francesco De Gregori, un vero cantautore, coglie lo spirito dei tempi post-68, tempi di cambiamento, e scrive una canzone dal titolo a mio avviso profetico: "Alice non lo sa".

Alice è una ragazza simbolo: tante cose capitano, lei osserva e non capisce perché, appunto, "non sa". Il suo mondo è fatto di fantasie, tutto scorre sotto i suoi occhi, vede le cose ma non le guarda. In questo mese c'è stato il quarantennale del

rapimento e dell'omicidio dell'onorevole Moro. Anche allora molte persone, che credevano conoscere e capire, in realtà non sapevano, ma se ne sono accorte troppo tardi. Si pensava che si sarebbe andati verso una fase ulteriore di diminuzione delle disuguaglianze, e invece il mondo stava virando in senso opposto, grazie alla globalizzazione e alla grande rivoluzione tecnologica legata agli sviluppi dell'informatica di cui molti si sono accorti quando ormai era matura. E via via ci si è anche accorti, sul piano dell'economia, del peso delle tasse al punto che in queste ultime elezioni tutti hanno promesso di abbassarle, pur avendo già diminuito quelle sulle imprese.

Un cambiamento che possiamo definire copernicano se rapportato ai tempi dello spirito "collettivista" del '68.



Economist.com

La figura mostra l'ineguaglianza delle ineguaglianze, nel 2014. E cioè il peso delle tasse sulle popolazioni di vari paesi in età di lavoro misurato con il coefficiente di Gini, dove 1 è la perfetta disuguaglianza, tutti i redditi a una persona, e 0 la perfetta uguaglianza, tutto equi-distribuito. Fonte: Economist modificata.

Ricordo bene gli anni che seguirono al '68, quando ero stato per poco tempo di passaggio alla facoltà di Sociologia di Trento, prima di andare a imparare la psicologia che oggi conosco e pratico, in quel di Londra, all'University College.

Nel mondo delle idee e del pensiero c'è molto di più delle ideologie che un giovane si trovava allora davanti. Purtroppo lui non lo sapeva. "Alice non lo sa" è, per me, una sorta di sintesi del grande romanzo di formazione di quell'epoca.

Vennero poi molte altre cose, di cui spesso nessuno si è accorto per tempo: l'ignoranza purtroppo produce più effetti della conoscenza, come abbiamo visto anche in questi anni nel campo del risparmio.

Alice non cerca di capire, di costruire una società migliore partendo dal basso, da quello che le capita attorno. Molti giovani, allora, preferivano partire dall'alto, da astrazioni così forzate da diventare dei pensieri riduttivi, camicie di forza, para-occhi. Sogni mescolati a ignoranza, una ricetta sicura per venire poi delusi.



In questo ultimo mezzo secolo dal 1968, chi più ha studiato, più ha investito nella ricerca, ecco il profilo di chi più ha avuto idee innovative. Fonte: Economist modificata.



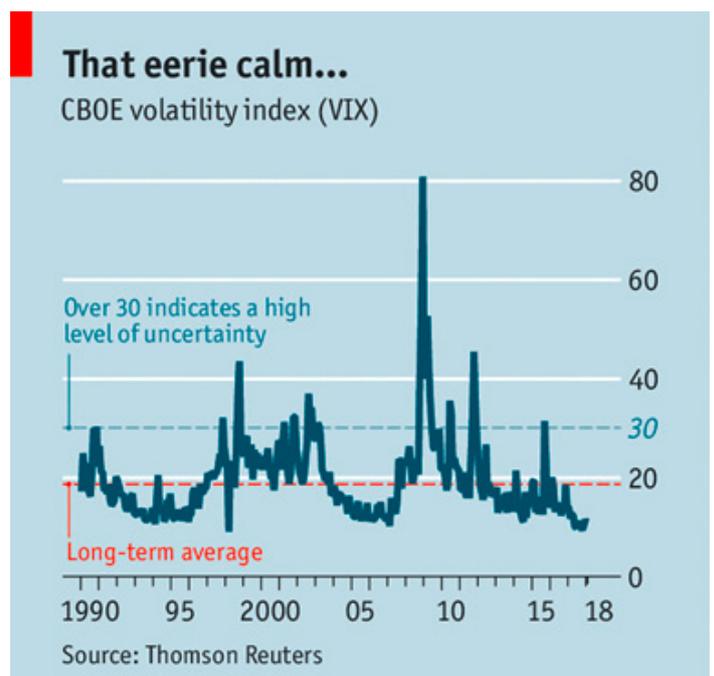
Economist.com

Le società più capitalizzate in Cina e Usa, massime potenze mondiali attuali, sono nate da nuove e recenti idee innovative. Fonte: Economist modificata.



Economist.com

La Cina si avvicina agli USA, leader mondiali, nella raccolta di capitali per il lancio di imprese tecnologiche innovative. Fonte: Economist modificata.



Economist.com

La volatilità dei mercati sopra 30 indica un grande livello di incertezza. Essa non è facile da predire, ed ha una media di 20 sui tempi lunghi. Ora è sotto questa media. Fonte: Economist modificata.

Erano altri tempi, tempi che ora sembrano appartenere a epoche buie. La Rai monopolista censurava la canzone di De Gregori e il mondo della scuola era sentito da quei giovani come troppo lontano. E così, per un curioso paradosso, quello che era "un di più" sembrava a molti giovani "un di meno".

L'impegno pubblico centrato solo sulla politica militante non è una prospettiva soddisfacente per chi, pur non sapendo, intuisce che al mondo "c'è qualcosa di più". Il concentrarsi su un'offerta politica povera e ideologica ha finito, negli anni seguenti, per condurre molti giovani, delusi spesso senza sapere bene perché, a farsi "i fatti loro", a chiudersi nel loro privato, a impegnarsi per il loro successo professionale.

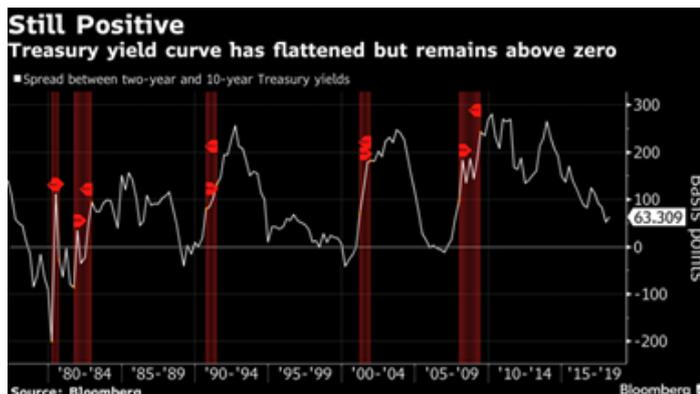
Di qui una concezione spesso ristretta anche degli anni di formazione giovanili: si studiava con uno scopo, per imparare un mestiere o una professione, non per acquisire un "pensiero critico". Troppi genitori davano per scontata una concezione degli studi intesi soltanto come strumenti di affermazione sociale. Molti sarebbero stati delusi. Poi, per fortuna, è crollato il muro di Berlino, simbolo delle ideologie, e, da allora, nulla è stato più uguale.



Un mondo nuovo: dagli anni 80 a oggi i paesi emergenti sono emersi. L'indice delle loro borse, pur con molte oscillazioni, ha battuto lo S&P 500. Fonte: Bloomberg modificata.

Il monoblocco delle credenze aprioristiche ha cominciato a sfaldarsi sempre di più: ora Alice non solo intuisce, ma sa! Si è passati dalla partecipazione politica come "missione" all'estremo opposto: la politica come mestiere, qualcosa che interessa solo gli addetti ai lavori. E che incide poco sui fatti economico-finanziari. In compenso le forme di partecipazione si sono arricchite: volontariato, associazioni di categoria e professionali, attività volte a migliorare il proprio ambiente e territorio di vita, sport, cultura, musica e tante altre passioni.

L'Alice di un tempo non abita più qui. Oggi Alice sa. Sa che ci sono più cose al mondo che nei suoi sogni e nelle sue filosofie di un tempo. Esce di casa per dedicarsi al proprio quartiere, ambiente, territorio, a migliorare le cose partendo dal basso e non dall'alto. Sa di non sapere, ed è meno vulnerabile!



I fatti politici non contano più molto, anzi pesano sempre di meno. Il miglior indice collegato alle crisi dell'ultimo mezzo secolo è un indicatore tecnico: lo spread tra i rendimenti dei Treasury a 2 e a 10 anni. Oggi è ancora in territorio positivo. Fonte: Bloomberg modificata.



Nell'ultimo decennio la ricchezza generata dalle azioni ha superato di gran lunga l'incremento dei redditi da lavoro. Fonte: Bloomberg modificata.

Siamo diventati insomma meno vulnerabili se sappiamo avvalerci della globalizzazione del mondo anche nella gestione dei nostri risparmi aiutati da un buon consulente.

Ecco, per concludere questa lezione dedicata alle illusioni del '68, l'inizio del testo della canzone, che allude a Alice nel paese delle meraviglie di Lewis Carroll, e che si trova in rete. Arrivò ultima su 53 quando fu presentata al Disco per l'estate del 1973. Poi quella più di successo.

Fu un risultato profetico!

Un inno all'illusione della conoscenza!

<https://www.youtube.com/watch?v=I03TCONzZiE>

Alice guarda i gatti e i gatti guardano nel sole  
mentre il mondo sta girando senza fretta  
Irene al quarto piano è lì tranquilla che si guarda nello  
specchio e accende un'altra sigaretta  
e Lily Marlene, bella più che mai, sorride e non ti dice la sua  
età

ma tutto questo Alice non lo sa ...



**Prof. Paolo Legrenzi**

Laboratorio di Economia Sperimentale  
Paolo Legrenzi (Venezia, 1942) è professore emerito di psicologia cognitiva presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dove coordina il Laboratorio di Economia Sperimentale nato dalla partnership con GAM. È membro dell'Innovation Board della Fondazione Università Ca' Foscari.

[www.gam.com](http://www.gam.com) seguiteci anche su:



---

**Disposizioni importanti di carattere legale**

I dati esposti in questo documento hanno unicamente scopo informativo e non costituiscono una consulenza in materia di investimenti. Le opinioni e valutazioni contenute in questo documento possono cambiare e riflettono il punto di vista di GAM nell'attuale situazione congiunturale. Non si assume alcuna responsabilità in quanto all'esattezza e alla completezza dei dati. La performance passata non è un indicatore dell'andamento attuale o futuro.